

Quesito n.1

Con riferimento al **Piano d'Intervento, art. 2.1.1**, si chiede di chiarire se presso le aree di trasferimento è conferibile la frazione umida a prescindere dalla presenza di impianto di compostaggio.

Risposta

La frazione umida proveniente dalla raccolta deve essere conferita presso le aree di trasferimento autorizzate dal Comune di Lipari secondo le normative vigenti.

Quesito n.2

Con riferimento ai servizi di raccolta stradale come descritti **all'art. 4 del CSA** si chiede di chiarire se sia prevista la raccolta della frazione umida.

Risposta

In merito alla raccolta della frazione umida si rinvia a quanto previsto dal punto 2.1.2 e 2.1.3 del Piano di intervento comunale approvato, che specifica i criteri di raccolta della frazione umida presso utenze familiari/domestiche e commerciali.

Quesito n.3

Si chiede di chiarire se le frequenze di raccolta, a prescindere dall'ipotesi di calendario, di cui **all'art. 2.3 del PdI** sono da intendersi come obbligatorie e minimali.

Risposta

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti si precisa che le frequenze di raccolta indicate al punto 2.3 del Piano d'Intervento comunale sono da considerarsi indicative, stante la possibilità di effettuare proposte migliorative. Ciò non significa di considerarle frequenze minime del servizio di raccolta.

Quesito n.4

Visto l'**articolo 8 del CSA** si chiede di chiarire:

- a) quali siano i codici CER cui fare riferimento;
- b) se nell'importo di 70 €/ton sia considerato esclusivamente il costo di trattamento o anche il trasporto via mare del materiale e terra fino alla destinazione impiantistica.

Risposta

- a) il codice CER cui fare riferimento è 200201 (rifiuti biodegradabili – tra cui rientrano sfalci, scarti vegetali ecc.);
- b) E' compreso qualsiasi costo ed onere come previsto dal seguente articolo 8 del C.S.A., ad esclusione del costo del trasporto via mare:

Rifiuti agricoli – scarti vegetali

Vista la vocazione prettamente agricola del territorio, il Comune di Lipari si riserva la facoltà di

stipulare, con le aziende agricole ricadenti nel territorio oggetto dell'appalto, apposite convenzioni per la raccolta e il conferimento a impianto autorizzato degli scarti vegetali provenienti da tali attività.

Le suddette convenzioni prevedono che l'espletamento di tale servizio sia demandato all'esecutore del servizio pubblico di raccolta, secondo un circuito inequivocabilmente separato dalla gestione dei rifiuti urbani, in considerazione del fatto che i rifiuti agricoli sono classificati come rifiuti speciali non assimilabili agli urbani.

A raggiungimento di un carico utile (stabilito in quantità variabili tra 5 e 10 t), l'azienda agricola potrà richiedere, al numero verde messo a disposizione dalla ditta esecutrice dell'appalto pubblico (su delega dell'ufficio preposto del Comune di Lipari) il ritiro porta a porta dei propri scarti vegetali, specificandone tipologia, quantità e modalità di stoccaggio. La stessa azienda agricola verrà quindi ricontattata dalla ditta appaltatrice per concordare la data del ritiro, in corrispondenza del quale verranno rilasciati i formulari di identificazione dei rifiuti, come previsto dalla normativa vigente, specificando in particolare che trattasi di servizio pubblico di raccolta e la relativa fattura.

La tariffa base, soggetta a ribasso, comprensiva di trasporto e conferimento a impianto autorizzato applicata alle aziende agricole e a favore della ditta appaltatrice sarà pari a 70,00 €/tonnellata IVA esclusa. Sarà cura della ditta appaltatrice individuare, già all'interno dell'offerta tecnica, l'impianto di conferimento autorizzato al trattamento degli scarti vegetali in relazione ai codici CER di riferimento. Tuttavia, nell'arco dell'appalto, la ditta appaltatrice potrà scegliere autonomamente l'impianto di conferimento autorizzato, previa accettazione da parte dell'ufficio preposto del Comune di Lipari.

Sarà quindi onere della ditta appaltatrice provvedere in proprio o mediante accordi con altre ditte al corretto trattamento del materiale raccolto. Non potrà essere in nessun caso addebitato al Comune di Lipari alcun onere aggiuntivo derivante da maggior costo di trasporto, trattamento e/o smaltimento.

La ditta appaltatrice dovrà presentare entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto copie delle apposite convenzioni con le aziende a cui viene demandata la fase di recupero/smaltimento dei rifiuti raccolti.

In sinergia con l'ufficio preposto del Comune di Lipari e con la S.R.R., la ditta appaltatrice, a proprie spese, dovrà effettuare una campagna di sensibilizzazione continuativa per tutta la durata dell'appalto, mirata al corretto smaltimento degli scarti vegetali da parte delle aziende agricole.

Sono a cura della ditta appaltatrice tutti gli adempimenti di carattere amministrativo connessi all'effettuazione del servizio ivi compresi la compilazione dei documenti accompagnatori previsti dalla legge.

Quesito n.5

Con riferimento all'**art. 18.1 del Disciplinare di gara** si chiede di chiarire:

- a) se l'impiego di veicoli ad alimentazione elettrica, metano o gpl per il 50% della flotta comporti l'assegnazione del punteggio massimo (subcriterio 4);
- b) se i dispositivi di lettura di cui al sub-criterio 6 possano essere anche di tipo portatile, utilizzati dall'operatore addetto alla raccolta;
- c) se il numero di dispositivi di lettura di cui al sub-criterio 6, al fine dell'attribuzione del punteggio, siano conteggiati in percentuale sui mezzi dedicati alla raccolta e quindi alla eventuale lettura dei conferimenti o sul totale della flotta comprensiva dei mezzi dedicati all'igiene urbana.

Risposta

Premesso che:

I requisiti individuati e le tipologie di mezzi da utilizzare sono indicati nei documenti di gara per come previsto dal Capitolato tipo definito dalla Regione Sicilia e recepito dalla scrivente Stazione Appaltante .

Tale documentazione recepisce i concetti introdotti dai criteri ambientali minimi nel settore delle forniture e appalti che tendono sempre ad un minor impatto ambientale.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della **L. 221/2015** e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del **D.lgs. 50/2016** "Codice degli appalti" (modificato dal **D.lgs 56/2017**), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

Per quanto sopra rappresentato il motore diesel a forte impatto inquinante, in progressivo dismissione da parte delle case automobilistiche e dalle municipalità che tendono sempre di più a interdire il traffico a tali tipi di veicoli , non rispetta le CAM indicate nella documentazione di gara.

Per quanto riguarda i punti del quesito posto, si chiarisce quanto segue:

- a) l'impiego di veicoli ad alimentazione elettrica, metano o gpl per il 50% della flotta determina l'assegnazione del punteggio massimo;
- b) i dispositivi di lettura di cui al sub-criterio 6 possono essere anche di tipo portatile;
- c) deve essere previsto l'impiego di veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, almeno per il 50% equipaggiati con dispositivi di lettura automatica dell'identificazione dell'utente.

Quesito n.6

Si chiede che venga pubblicato sul sito il modello della domanda di partecipazione.

Risposta

Nel Disciplinare di gara sono presenti tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione della domanda di partecipazione alla gara (punto 15).

Quesito n.7

Si chiede che venga pubblicato sul sito il disciplinare di gara completo di tutte le informazioni in quanto quello ricevuto a mezzo PEC risulta essere, ad esempio, carente delle informazioni a pag. 17.

Risposta

I termini di gara previsti, come pubblicati secondo modalità di Legge, sono i seguenti:

- a) il termine per la presentazione *brevi manu* delle offerte presso l'UREGA – Sezione Territoriale di Messina è fissato per i giorni 17,18 e 19 dicembre 2018 dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- b) la data di apertura dei plichi è prevista per il giorno 14 gennaio 2019 alle ore 9,00.

Quesito n.8

Si chiede che vengano pubblicate sul sito, onde evitare incomprensioni, solo ed esclusivamente le risposte ai quesiti relativi alla presente procedura e non anche alla precedente.

Risposta

Riguardo le risposte ai quesiti, precedenti alla rettifica dei termini di gara del mese di ottobre, si chiede di non prendere in considerazione quelli relativi all'impiantistica ed alla gestione delle aree, presenti nella precedente procedura. Ogni altro quesito e relativa risposta si ritiene pertinente.

Quesito n.9

Si chiede di indicare il numero di cassonetti/postazioni attualmente presenti in ciascuna isola.

Risposta

In ciascuna isola del Comune di Lipari sono presenti il seguente numero di postazioni/cassonetti:

- Isola di Lipari n.125 postazioni n.374 cassonetti;
- Isola di Alicudi n.3 postazioni n.12 cassonetti;
- Isola di Filicudi n.18 postazioni n.72 bidoni;
- Isola di Panarea n.30 postazioni n.71 bidoni.
- Isola di Stromboli n.17 postazioni (di cui n.1 nella frazione di Ginostra), n.66 carrellati e n.9 cassonetti (di cui n.6 nella frazione di Ginostra);
- Isola di Vulcano n.16 postazioni n.63 cassonetti;

Il R.U.P.
dott. Domenico Fonti